

COMUNE DI CODIGORO

REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA SU TERRENO AGRICOLO DI POTENZA DI PICCO PARI A 69,10 MWp E POTENZA NOMINALE PARI A 60 MW UBICATO IN LOCALITA' CORTE SERRAGLIONA NEL COMUNE DI CODIGORO (FE)

Progetto Elettrico

Per. Ind. Massimo Ghesini
Ing. Francesco Piergiovanni



Progetto Linea Elettrica

Geom. Stelio Poli
Ing. Chiara Baldi
Geom. Valentina Cristofori

polienergiesurl

Ambiente

Ing. Roberta Mazzolani
Ing. David Negrini

Studio Associato Ne.Ma
Ingegneria Ambiente Sicurezza

Via Confine 24/a - 48015 Cervia (RA)
RIVA 02653670394

Geologia e Acustica

Dott.ssa Giulia Bastia
Dott. Maurizio Castellari
Dott.ssa Marta Cristiani

**CASTELLARI
AMBIENTE**



Progetto Strutturale

Ing. Gianluca Ruggi



Progetto Architettonico

Arch. Antonio Gasparri
Arch. Andrea Ricci Biffi

Collaboratori

Arch. Isabella Cevolani
Arch. Martina Cortesi
Arch. Agnese Di Tirro
Arch. Beatrice Mari
Arch. Francesco Ricci Biffi
Arch. Valeria Tedaldi
Arch. Cecilia Venieri
Dott. Cristian Griguoli



COMMITTENTE: LS SOLAR SRL

p.IVA 02700970391

Legale rappresentante: **Cristiano Vitali**

C.F. VTLCS67R26H199U

PROGETTISTA: Ingegnere David Negrini

C.F. NGRDVD72E08H199E

Ingegnere **Roberta Mazzolani**

C.F. MZZRR81S45C265D

N. ELABORATO

A10

ELABORATO

RELAZIONE ARCHEOLOGICA

SCALA

RIFERIMENTO PRATICA

IMPIANTO FV LEONA SUD

DATA

29/07/2022

REVISIONE

General contractor

PROTESA
A COMPANY OF 

Protesa spa

Via Ugo la Malfa n.24 Imola 40026 (BO)

telefono 0542 644069 mail info@protesa.net sito www.protesa.net

Proprietà riservata. È vietata la riproduzione totale e parziale e/o la comunicazione a terzi del presente elaborato e calcolo ad esso relativo che non siano espressamente autorizzate.

In mancanza di rispetto gli interessati si riservano il diritto di procedere a termini di legge.

file CARTIGLIO REV.01.dwg

Indice generale

1 PREMESSA.....	3
1.1 Inquadramento storico.....	3
2 DESCRIZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO.....	4
3 RISCHIO ARCHEOLOGICO SULL'AREA.....	6
4 CONCLUSIONI.....	7

1 PREMESSA

Nel corso del presente elaborato si approfondisce il tema relativo al rischio archeologico presente sull'area oggetto di interesse. Per analizzare detto rischio si è approfondita la parte tematica del PSC del Comune di Codigoro riguardante il sistema insediativo.

1.1 Inquadramento storico

L'inquadramento storico è tratto dall'Allegato 11: verifica preventiva dell'interesse archeologico" contenuto nel PSC del Comune di Codigoro.

“Al fine di comprendere il ruolo storico di Codigoro è necessario valutare il sito nell'ambito dell'idrografia antica, attraverso lo studio di fiumi e canali dalla Tarda Antichità al Rinascimento. Due i corsi d'acqua fondamentali segnavano il nodo idroviario di Codigoro: il Volano e il Goro. In epoca tardoromana e medievale il Po di Volano è una via d'acqua di primaria importanza anche in relazione alle possibilità di penetrazione nemiche. Tre erano i punti strategici di difesa nell'ambito della navigazione fluviale: Massafiscaglia = Terra Massae Novae Phiscaliae, Tieni = Thiene, Codigoro = Caput Gauri. La prima struttura fondata su un ampio corpo di rotta in destra del Volano fu edificata nel 1206-1221. Qui si trovava un porto documentato dagli Statuti Ferraresi del 1287 insieme a costruzioni per l'avvistamento e la difesa. La seconda, Tieni, era collocata alla confluenza del Tidino con il Volano. Una torre è documentata a partire dal 1388. Nel 1405 Nicolò III potenziò la struttura e nel 1488 Alfonso I fece costruire un'altra torre per sbarrare il fiume con una catena. La bastida di Codigoro è invece un impianto tardo, del XV sec, costruito da Ercole I d'Este. Fece erigere sul Po due bastioni natanti a difesa di Codigoro, dopo la minaccia venuta dai Veneziani nel 1481, quando alcune barche ferraresi furono inquisite sul Po di Volano da imbarcazioni veneziane, messe in fuga dagli abitanti di Codigoro. Dopo 8 miglia da Codigoro si raggiungeva il porto che il Po antico formava alla sua foce nell'Adriatico, ovvero il Porto di Volano (Patitucci Uggeri 2002, pp.93-96). Nell'ultimo tratto del fiume, all'altezza di Caput Gauri, dal Po antico si diramava sulla sinistra il ramo di Goro = Gaurus, che dirigendosi verso Nord, divideva il Polesine di Ferrara dall'Insula Pomposiana. Il Gaurus è un elemento essenziale del paesaggio deltizio altomedievale e corrisponde all'attuale Canale di Mezzogoro, affluente dell'attuale Volano. Il corso del fiume è segnato oggi dalla strada che unisce Codigoro a Mezzogoro (Medium Gauri). In epoca medievale invece il Gaurus defluiva dal Volano verso Nord, staccandosene a Caput Gauri. Toponimo attestato dal X sec., corrispondente appunto all'odierna Codigoro. Tra Mezzogoro e Ariano il fiume descriveva una brusca curva, volgendo verso Est all'altezza di Randola, giungendo poi al mare con percorso meandriforme (Patitucci Uggeri 2002, pp.97-98).”

2 DESCRIZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO

La zona si presenta come un'area tipica della pianura ferrarese caratterizzata da vaste aree agricole e da scoli e canali tipici delle zone di bonifica. Dallo stralcio della tavola di PSC – Sistema insediativo storico si verificano quali elementi storico testimoniali siano presenti nella zona di interesse.

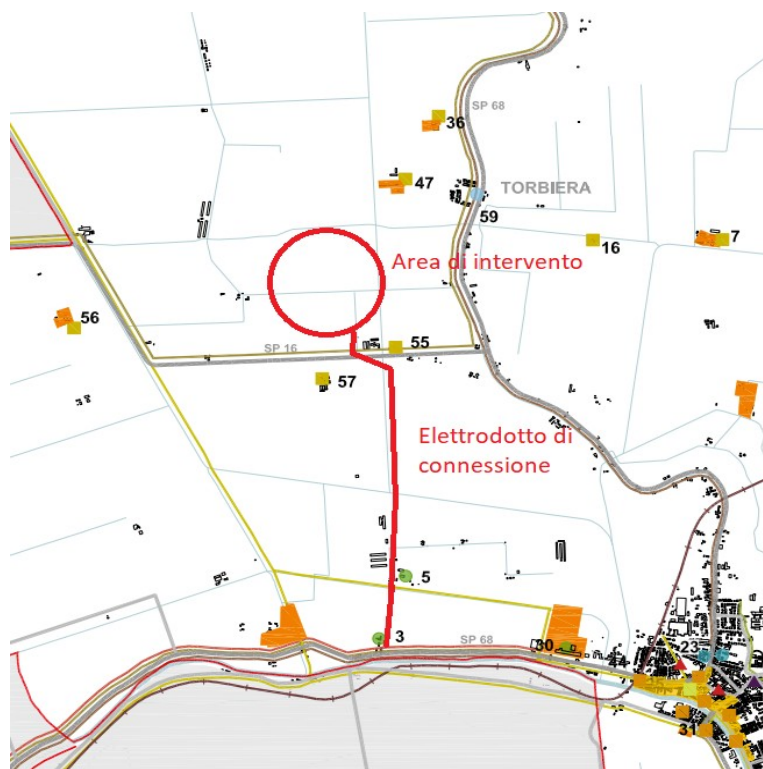


Figura 1: Stralcio di PSC - Sistema insediativo storico

Dall'analisi dello stralcio sopra riportato emerge che l'area di intervento non interferisce con alcun elemento del sistema insediativo. L'elettrodotto invece interessa l'edificio 5 – Cartiera e l'edificio 3 – cabina elettrica in prossimità del quale è presente la cabina primaria di Codigoro. Quest'ultima è il punto di connessione alla rete elettrica nazionale dell'energia prodotta dall'impianto.

Si riporta la fotografia, tratta dal servizio Street View di Google, dell'area dell'edificio 5:



Figura 2: Edificio 5 cartiera

Ad oggi l'edificio storico cartiera è inglobato all'interno dello stabilimento "Eurovo" di Codigoro.

Nelle vicinanze dell'impianto invece sono presenti i seguenti edifici che però non sono interessati dagli interventi di progetto:

- 47 Le Torbiere
- 55 Possessione Longarale
- 57 Possessione Valmesola

3 RISCHIO ARCHEOLOGICO SULL'AREA

All'interno del PSC è inoltre presente la carta dell'interesse archeologico del Comune di Codigoro. Detta carta riporta le aree di rinvenimenti archeologici e identifica le aree che sono state indagate nel corso della realizzazione del PSC. Si riporta stralcio della cartografia per l'area di interesse:

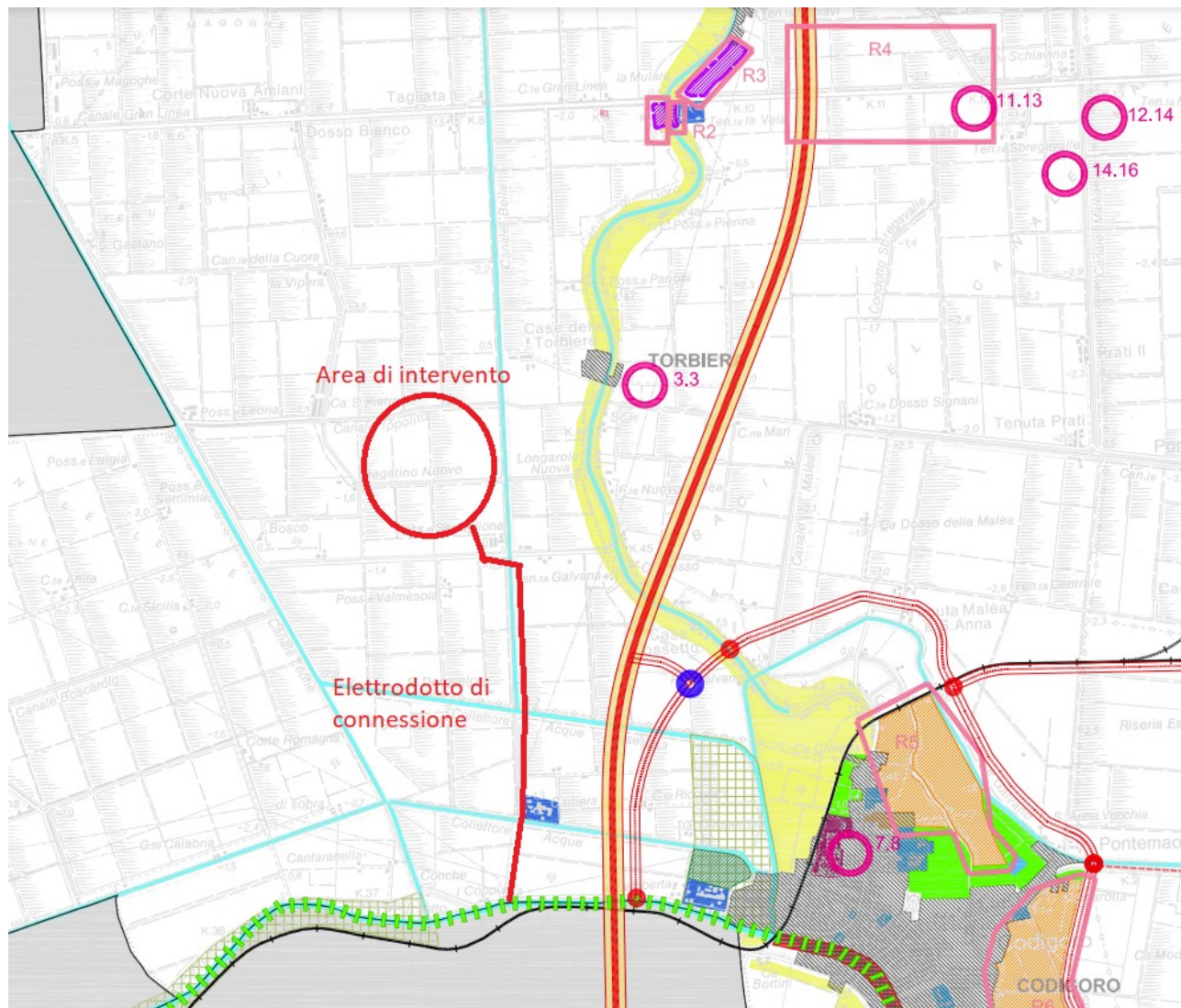


Figura 3: Carta dell'interesse archeologico

4 CONCLUSIONI

Dall'analisi storica dell'uso del territorio e dalle cartografie riportanti il rischio archeologico sull'area si può concludere che non ci siano particolari rischi di interferenza con il patrimonio archeologico.

Vale inoltre la pena sottolineare che, all'interno dell'area del campo fotovoltaico, non sono previsti scavi importanti se non per la posa dei cavidotti necessari per il corretto funzionamento dell'impianto. Lo scavo previsto per la posa dell'elettrodotto è comunque lineare e non importante e, dall'analisi delle carte non emerge un particolare rischio archeologico.